Club Alpino Italiano – Sezione di Viterbo
"Giuseppe Lupattelli" - APS-ETS
Via Ascenzi 4, Viterbo

Regole di condotta in escursione
(approvate dal Direttivo Sezionale il 23/03/2023)

L'escursione del CAI costituisce tra l'altro un momento di immersione nella natura, spesso in contesti dalle dinamiche già provate dall'azione diretta e/o indiretta dell'uomo che vanno ad aggiungersi alle prove cui la natura sottopone sé stessa (rapporto preda/predatore, competizioni tra specie vegetali per l'affermazione nel sito, sopravvivenza durante le stagioni sfavorevoli eccetera).
E' essenziale quindi che il socio della nostra associazione ambientalista si comporti in modo conseguente, curando sia il rispetto dei luoghi che attraversa sia il buon nome del sodalizio, evitando di dare l'impressione di comportarsi in modo sconveniente. Il CAI ha infatti emanato in proposito delle linee guida nei confronti dei propri soci, in particolare al punto 16 del bidecalogo.

A questo proposito ricordiamo alcune delle buone prassi (quando non vere e proprie regole in quanto disciplinate da legge) cui l'escursionista deve attenersi:

- Non è necessario che l'intera vallata si accorga della nostra presenza: evitiamo di parlare ad alta voce o addirittura urlare, possiamo infatti disturbare la fauna selvatica oltre che essere sgradevoli per chi è in cerca di pace.
- Se si è appassionati dei prodotti del bosco quali funghi, asparagi ecc. teniamo presente che la loro raccolta è regolamentata e in alcuni casi vietata: per i funghi ad esempio vige l'obbligo di riporli in contenitori che lascino cadere le spore (cestini e NON buste) oltre all'avere frequentato un apposito corso.
- Non raccogliamo piante o parte di esse: anche in questo caso, oltre che essere un comportamento irrispettoso nei confronti della natura, può esserlo nei confronti delle norme emanate a sua tutela.
- I rifiuti, di qualsiasi genere, non devono in alcun caso essere lasciati in natura. Questo vale anche per quelli alimentari (bucce di frutta, croste di formaggio, pane ecc.) dato che non sono parte del regime alimentare della fauna selvatica.
- La presenza di cani nel gruppo può costituire un problema durante l'escursione: possono esserci infatti escursionisti che non li gradiscono (allergie, paura) a cui la loro presenza verrebbe invece imposta. Non vi è inoltre certezza sulla loro condotta (potrebbero essere motivo d'inciampo) e sulle interazioni che potrebbero avere luogo con altri cani (ad esempio sono sempre più diffusi cani da pastore particolarmente aggressivi) o con la fauna selvatica. Per tali motivi è quindi vietata la partecipazione di cani o altri animali domestici alle gite sociali.

Il Presidente
Stefania Di Blasi

Stefania Di Blasi